

INTERNET
LA NOVITÀ

Superati i cinquecento utenti iscritti e ieri tutti in pizzeria per festeggiare. «In tanti sono lì per divertirsi, ma non c'è solo questo»

Scandali? «Credo che i giovani abbiano sempre parlato in questo modo. Solo che forse erano in pochi a sentirli. E tutto restava nascosto»

Il sito degli studenti diventa una tv

Marco, uno dei fondatori: «Parliamo di cose serie»

di PAOLA ROSA'

Si sono incontrati ieri sera per la seconda «pizza del forum»: alla Brace erano più di cinquanta, una piccola selezione degli oltre cinquecento iscritti. Non si aspettavano tutta questa notorietà ma allo stesso tempo sono soddisfatti dell'attenzione sollevata in città. «Finalmente la parola passa ai giovani - osserva Marco Togni, uno dei creatori del forum online "studentirovereto.it" e moderatore con lo pseudonimo "Shibuya" - in fondo i messaggi su internet sono un modo per far parlare i ragazzi senza intermediari».

Oltre quindicimila messaggi, quasi seicento iscritti, decine e decine di argomenti di discussione: in tre mesi il sito internet creato dall'ex studente dell'Istituto Fontana insieme ad un amico è diventato la piazza più frequentata di Rovereto.

«Non dobbiamo dimenticare che si tratta di un luogo virtuale - sottolinea Marco,

poco più che ventenne - e poi è soprattutto un luogo dove divertirsi. C'è molta gente che sta tante ore al computer, e sarebbe troppo impegnativo passare pomeriggi interi a parlare di argomenti seri e importanti. I ragazzi vogliono divertirsi, e per gli utenti del forum starsene seduti davanti allo schermo a digitare sulla tastiera i propri pensieri, scambiando opinioni con i coetanei, è un modo per divertirsi».

La piazza virtuale di www.studentirovereto.it è un luogo frequentatissimo: gli iscritti sono più di cinquecento, gli utenti in linea contemporaneamente sono decine, e i messaggi scambiati ogni giorno superano il centinaio. I ragazzi parlano, si provocano, si stuzzicano, criticano gli adulti, giudicano i bar, la moda, le scuole, la politica, l'architettura e i musei: tutto è ingigantito dalla lente dell'adolescenza, tutto è amplificato dal passaggio online, accessibile da tutti.

«Non capisco perché le persone si stupiscono di quello



LOGO. I due ragazzi che sono diventati il simbolo del sito internet degli studenti roveretani

che ci diciamo sul forum - dice Marco a proposito del clamore suscitato dalla ragazza che affermava di aver fatto sesso in classe mentre i compagni erano in palestra all'assemblea di istituto - in fondo credo che i giovani abbiano sempre parlato in questo modo. Solo che forse erano in pochi a sentirli. E quello che

facevano restava nascosto». Sorride con il sorriso di un ventenne, Marco Togni, che ogni giorno passa ore al computer in compagnia dei suoi amici e di cento altri coetanei. «Al momento i moderatori sono sei, ma presto ne avremo altri, perché i messaggi stanno diventando veramente numerosi, e noi dobbiamo tenere tutto sotto controllo».

Ogni messaggio che sia diffamatorio, offensivo o dal contenuto illegale viene infatti prontamente cancellato: «È questa la mansione dei moderatori, non vogliamo che qualcuno si allontani dal forum perché magari vi legge qualcosa di offensivo. Es-

ste così un traduttore automatico per le parolacce: se qualcuno scrive str... il sistema scrive automaticamente "antipatico". Stiamo molto attenti, non vogliamo che si scada nelle offese e nella volgarità».

Aperti a tutti i contributi, curiosi di affrontare gli argomenti più vari, gli utenti di «studentirovereto.it» parlano di tutto. Ed è questo il punto d'orgoglio di Marco e dei suoi amici.

«Non parliamo soltanto di sesso, questo vogliamo chiarirlo - dice Marco - nel forum si parla di amore e di scuola, di adolescenza e film, di libri e di sport. Tutto quello che fa parte del nostro mondo arriva sul forum. Senza filtri».

E presto non si tratterà soltanto di parole. «La settimana prossima avremo anche contributi video. Vogliamo creare una tv via internet, con interviste e piccole inchieste. Vogliamo sapere che cosa pensano gli adulti, che spesso non capiscono il nostro modo di parlare, il nostro modo di vestire».



Sul posto c'è ancora il locomotore segato in due per analizzare la cabina di guida. A Dolcè rimossi i vagoni Borghetto: prosegue la bonifica dei veleni Ad un mese dal disastro, ulteriori controlli sul terreno inquinato

di SUSANNA FRACCHETTI

Ad un mese esatto dal disastro ferroviario avvenuto tra Dolcè e Borghetto con lo scontro tra due convogli merci alle cinque del mattino del 13 dicembre scorso, il quadro della bonifica ambientale è in un momento di stallo.

I lavori di sgombero dei rottami e di ripristino della ferrovia iniziarono subito e con un grande dispiegamento di forze. I vagoni dei due convogli furono trasportati subito nella vicina cava di Dolcè, proprio allo scopo di sgomberare il prima possibile la linea ferrata e ripristinare il transito dei convogli, rimasto bloccato per tre giorni.

Destino diverso, invece, per il pesante locomotore del treno investitore. Le cento tonnellate della motrice erano troppe per la sua semplice rimozione, per questo la locomotiva è stata tagliata in due e spostata di poche decine di

metri dal luogo dell'incidente. Si trova ancora lì, di fianco alla ferrovia, sotto sequestro giudiziario.

Altro capitolo riguarda la bonifica del terreno, particolarmente delicata di fronte allo sversamento delle sostanze tossiche trasportate (il metilene difenil isocianato, utilizzato per la produzione di polistirolo). L'incarico è stato affidato ad una ditta specializzata la "Autotrasporti Campostrini" che, la settimana scorsa, aveva assicurato che entro pochi giorni almeno la prima parte dei lavori sarebbe terminata, e così è stato.

L'operazione di bonifica si divide in due fasi - come ci ha spiegato il titolare della ditta Mauro Campostrini -: la prima consiste nello sgombero del materiale contaminato e non, e nella pulizia superficiale del terreno. Operazione che può considerarsi terminata.

La seconda parte del lavoro di bonifica vede impegnata l'Appaa, cioè

l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, che sta eseguendo dei campionamenti del terreno su tutta l'area interessata dall'incidente.

Dai risultati di queste analisi si saprà se il lavoro di pulizia già effettuato può considerarsi sufficiente, oppure se sarà necessaria l'asportazione definitiva del terreno. Verrà controllata anche la zona della cava di Dolcè, dove i vagoni erano stati ammassati, per accertare l'assenza di residui tossici. Una verifica che si fa particolarmente importante ora che le temperature ricominciano a salire: il metilene difenil isocianato, infatti, era risultato particolarmente pericoloso al di sopra dei venti gradi, quando il materiale chimico passa allo stato gassoso.

Nel frattempo il sindaco di Avio Mauro Amadori sta attendendo una risposta alla lettera inviata al presidente della Provincia Lorenzo Dellai, in cui avanzava la proposta di istituire un tavolo

di confronto tra i referenti di Rfi, Rete ferroviaria italiana, della Provincia e dei comuni interessati allo scopo di colmare la mancanza di informazioni riguardo al passaggio di sostanze tossiche sul territorio, evitando così situazioni potenzialmente pericolose per l'ambiente e la popolazione.

Di tutt'altra natura, invece, l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Trento tra i responsabili tecnici delle diverse anime della Protezione civile che sono state coinvolte nell'emergenza di Borghetto. In quella sede i vertici dei vigili del fuoco, dell'Appa, dell'Azienda sanitaria, del Servizio grandi rischi della Provincia hanno fatto il quadro sulle scelte operate e sugli errori commessi. Un incontro al quale dovranno seguirne altri, fino ad arrivare alla formulazione di un protocollo d'azione da tenere come utile riferimento di fronte a sciagure come quella di Borghetto.

in Breve

Ramaglie bruciate, arrivano i vigili

● Intervento dei vigili del fuoco, con due uomini e l'autobotte, e degli agenti della polizia municipale ieri pomeriggio attorno alle 17 in via Parteli dove un privato stava bruciando sterpaglie nel vando del barbecue. Non è stato necessario l'intervento dei pompieri ma il privato rischia una sanzione da parte dei vigili urbani. Esiste infatti un'ordinanza del sindaco Guglielmo Valduga che vieta roghi di questo tipo, per non appesantire la situazione dell'inquinamento e delle polveri sottili.

Tiro con l'arco, campionato provinciale

● Seconda giornata presso la palestra dell'Istituto Filzi (ingresso gratuito) del campionato provinciale indoor di tiro con l'arco organizzato dal Comitato di Trento e dalla Kappa Kosmos di Rovereto. Oggi sono previsti due turni, il primo con inizio alle ore 8.30 ed il secondo alle ore 13. Al termine della gara di qualificazione, valida per l'assegnazione del titolo di campione provinciale di classe, verrà disputato il campionato provinciale assoluto ad eliminazione diretta fra i migliori arcieri che avranno conseguito il punteggio più alto alla distanza dei 18 metri. In gara oltre centoventi arcieri trentini.

Quartieri attivi, domani sera Lizzana

● È convocato domani sera alle 20.30 nella sala riunioni del centro sociale di via Panizza a Lizzana il Consiglio della Circoscrizione Lizzana-Mori Ferrovia. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente Maurizio Migliarini e la approvazione dei verbali delle precedenti riunioni, gli interventi straordinari di politica del lavoro (lavori socialmente utili), il parcheggio presso l'asilo nido e la scuola materna di via Livenza e la proposta operativa sull'apertura di uno «sportello aperto ai censiti».

Oggi concerto inaugurale con Anna Kravtchenko
Nuovo piano per Mozart

La virtuosa pluripremiata Anna Kravtchenko, con Pietro Gatto, inaugura oggi il nuovo pianoforte di Casa Mozart in via Mercerie.

L'Associazione Mozart Italia, sede centrale di Rovereto, nel suo 15° anno di attività ed in occasione del 250° anniversario della nascita di Mozart, ha ricevuto recentemente in regalo un nuovo pianoforte per Casa Mozart.

Il concerto fortunatissimo di Anna Kravtchenko del 12 novembre scorso era l'ultimo eseguito sullo Steinway che la società Strinasacchi di Verona aveva lasciato in questi anni in uso gratuito.

Con tempestività la signora Elena Tollini ha interessato del problema la cognata signora Lucia Galerati Tollini che ha espresso la sua generosità regalando all'associazione musicale un nuovo pianoforte a mezza coda,

in ricordo del marito Lino Tollini.

«Questo gesto di magnanimità e grande sensibilità nei confronti del sodalizio favorisce la continuazione dell'attività concertistica e la formazione dei giovani talenti della scuola pianistica d'alto perfezionamento del M° Leonid Margarius», ha commentato soddisfatto Arnaldo Volani, presidente "storico" dell'AMI.

In programma, musiche di Rachmaninov, Schubert-Liszt, Liszt, Chopin, Mozart. Questo primo concerto dell'anno appena aperto si è occasione per rinnovare la tessera associativa o per aderire, sostenendo le molteplici attività dell'associazione.

Non è più possibile prenotare l'ingresso (a invito): i posti sono esauriti, la sala piena per l'occasione.

N. R.



PAPILLON

dal 7 gennaio 2007

SCONTI
per vendita di fine stagione

dal **30%**
al **70%**

DOMENICA 14 GENNAIO 2007
APERTO TUTTO IL GIORNO
LUNEDÌ SOLO AL POMERIGGIO

DRO (TN) • Strada Statale Arco/Trento • Tel. 0464.504626

nuovi SARTI persona DIANA GARRETT elenamiro ANGELA DAVIS ferrante GERMANO ZAMA

new PENNY PULL FREDDY BLACK Killah ANTONELLO SERIO

C7011286